

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DELL'11 GIUGNO 1877

unanimità fra i presenti, assente solo l'onorevole Parenzo. Devo soggiungere ben pure che la seconda volta che la Commissione si riunì, lessi per intero l'articolo sottoscritto dall'onorevole Cavallotti, incriminato dal signor Torelli-Viollier. E dopo questa lettura, e dopo le considerazioni da me svolte, e dopo l'esame di tutti gli atti, la Commissione ad unanimità deliberò di negare la chiesta autorizzazione.

Debbo poi dichiarare sulle osservazioni dell'onorevole Corbetta che io sollecitai istantemente il presidente della Camera a volere mettere all'ordine del giorno questa domanda di autorizzazione a procedere, ed il presidente, onorevole Puccioni, può farmene fede.

**PRESIDENTE.** È verissimo.

**MURATORI.** E, quando ho lasciato Roma, la domanda di autorizzazione a procedere non era all'ordine del giorno, perchè altrimenti non mi sarei assentato.

In quanto alla lettura della relazione è verissimo che non fu fatta alla Commissione, ma è del pari vero che il presidente (il quale mi duole di non vederlo), onorevole Pissavini, lesse ed approvò la relazione; e, non potendosi in quel giorno riunire la Commissione, perchè moltissime volte era stata convocata, e molte volte non si era trovata in numero, il presidente, onorevole Pissavini, approvando la relazione, mi pregò di presentarla senz'altro, trattandosi dello svolgimento di una deliberazione già presa dalla Commissione ad unanimità. Quindi presentai la relazione con l'approvazione del presidente della Commissione.

**PRESIDENTE.** Se non vi sono altre osservazioni, il processo verbale s'intende approvato.

(È approvato.)

Si dà lettura del sunto delle ultime petizioni state presentate alla Camera.

**QUARTIERI, segretario. (Legge)**

1549. Martini monsignor Luigi, di Mantova, sperimentati infruttuosamente tutti i mezzi amministrativi, si rivolge alla rappresentanza nazionale per ottenere di venir compensato dei gravi danni da lui sofferti in seguito all'investimento della fortezza di Mantova seguito nella campagna del 1866.

1550. Gli uscieri presso le preture di Nizza Monferrato, Incisa-Belbo e di Comiso, chiedono di essere classificati fra gli impiegati dello Stato con diritto a pensione.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Ercole ha facoltà di parlare sul sunto delle petizioni.

**ERCOLE.** Colla petizione segnata col n° 1550 gli uscieri presso la pretura di Nizza Monferrato, d'Incisa-Belbo e di Comiso chiedono di essere classifi-

cati fra gli impiegati dello Stato con diritto a pensione.

Siccome su altre petizioni analoghe fu domandata l'urgenza, io faccio eguale istanza per questa, e prego la Camera a volere riunire tutte queste petizioni, onde a tempo opportuno la Commissione speciale abbia a riferire sopra di esse tutto in una volta.

Se vi fosse già una Commissione nominata per riferire intorno alle modificazioni all'ordinamento giudiziario, io pregherei d'inviare questa petizione ad essa; ma siccome l'onorevole guardasigilli ha dichiarato alla Camera che presenterebbe, nella prossima Sessione, un provvedimento inteso ad ordinare anche questo personale, così io, in aspettativa della presentazione di questo progetto, chiedo intanto che sia mandata, con dichiarazione d'urgenza, alla Commissione delle petizioni anche questa segnata, come ho detto, col n° 1550.

(L'urgenza è ammessa.)

**PRESIDENTE.** L'onorevole Cavalletto ha facoltà di parlare.

**CAVALLETTO.** Domando anch'io che sia dichiarata urgente la petizione segnata col n° 1549, presentata da monsignor Luigi Martini.

Questa petizione si riferisce ai danni di guerra inferiti ai terreni di Curtatone presso Mantova nelle guerre del 1848 e del 1866.

(È dichiarata d'urgenza.)

**PRESIDENTE.** Si dà lettura d'un elenco di omaggi ultimamente giunti alla Camera.

**QUARTIERI, segretario. (Legge)**

Da S. E. il ministro di agricoltura, industria e commercio — Bollettino bimestrale della situazione dei conti degli istituti di credito. Situazione al 28 febbraio 1877, copie 15;

Da S. E. il ministro di grazia, giustizia e culti — Primo libro del progetto di Codice penale del regno d'Italia, copie 220;

Dallo stesso — Pareri della magistratura sul detto Codice, copie 220;

Dal deputato Costantini — Degli archivi del già regno delle Due Sicilie. Sguardo retrospettivo. Loro avvenire, copie 19;

Dal capitano di vascello della regia marina ex-deputato Fincati — Vocabolario nautico inglese-italiano e italiano-inglese, una copia;

Dallo stesso — Rivista marittima. Fascicolo del giugno 1877, una copia;

Dal prefetto di Cremona — Atti di quel Consiglio provinciale. Sessione straordinaria 2 marzo 1877, copie 2;

Dal senatore Baldassarre Paoli — Lettera al se-